



Giocattolo sospeso e pranzo a casa Il Natale della Caritas

SOLIDARIETÀ

La Caritas diocesana, guidata dal direttore Beppe Amico, ha messo a punto una serie di iniziative in occasione del Natale a favore di indigenti e persone sole di cui si occupa durante l'anno.

ELISA FERRANDO

A PAGINA 6



Caritas, Natale con i poveri

In questi giorni di festa la consegna di regali ai bimbi con il "Giocattolo sospeso", il pranzo di Natale a domicilio e la festa offerta dal ristorante "Villa Esedra"

SOLIDARIETÀ

Sono diverse le iniziative che la Caritas diocesana, guidata dal direttore Beppe Amico, ha messo a punto in occasione del Natale a favore delle persone indigenti e sole di cui si occupa durante l'anno.

Sabato scorso, al negozio di giocattoli "Paniate", sono stati consegnati alla Caritas i "frutti" della proposta di solidarietà proposta da Assogiocattoli. Intitolata "Giocattolo sospeso", è stata lanciata ufficialmente nel 2021 in Lombardia, ma si è presto estesa anche in altre città italiane, superando i 600 punti vendita coinvolti.

«L'idea - commenta Beppe Amico - prende spunto dalla famosa pratica del "caffè sospeso" di Napoli. Quando una persona acquista un giocattolo, ne lascia

uno "sospeso" (nel caso di Asti, il negozio "Paniate"), affinché un bambino meno fortunato possa riceverlo gratuitamente. Questo gesto incarna l'importanza della solidarietà, incoraggiando le persone a condividere la gioia delle festività con chi si trova in situazioni difficili, a fare del bene senza aspettarsi nulla in cambio».

In questi giorni i volontari Caritas si sono quindi organizzati per la distribuzione, affinché i bambini delle famiglie povere possano riceverli. Il riferimento è a bambini ospiti del centro di accoglienza per donne sole "Querce di Mamre", ai bimbi che fanno parte delle famiglie ucraine accolte nell'Astigiano, di quelle seguite dai centri di

ascolto Caritas o che usufruiranno del pranzo di Natale a domicilio.

Sì, perché in occasione del 25 dicembre la Caritas ha lanciato la proposta di preparare i piatti per chi si trova in difficoltà.

«Ancora una volta - spiega Beppe Amico - l'invito è stato raccolto da un gruppo di giovani, tra cui alcuni scout, coinvolti dalla Pastorale giovanile diocesana, e da famiglie che, con generosità e senza voler apparire, prepareranno e serviranno il pranzo. Nello specifico, i cuochi cucineranno per coloro che quotidianamente si siedono alla mensa sociale di corso Genova oppure fruiscono del dormitorio





e del centro diurno per senza dimora "Il Samaritano", per un totale di 130 persone.

I ragazzi saranno coinvolti come camerieri o addetti alle consegne. Infatti, per chi dei fruitori ha una casa, il pranzo verrà consegnato a domicilio. Per chi è senza dimora - circa 20 persone - verrà servito alle 11 nel salone della parrocchia Sacro Cuore, in modo da permettere ai giovani volontari di raggiungere le famiglie in tempo per sedersi a tavola e festeggiare».

Non solo. Per il terzo anno consecutivo verrà offerto il pranzo

anche il giorno di Santo Stefano.

«In questo caso - spiega il direttore - la Caritas ha fatto solo da tramite. Negli ultimi due anni Vittorio Malfarà, titolare della "Locanda dell'Angelo", location prestigiosa per matrimoni ed eventi a Scandeluzza di Montiglio Monferrato, aveva scelto di operare un gesto di vicinanza ai più poveri riservando per il giorno di Santo Stefano l'intero ristorante ai poveri che la Caritas aveva accompagnato con due pullman. Vittorio era gravemente malato ed è mancato nei primi

giorni del 2024. Quest'anno la moglie ha deciso di dare continuità a quanto realizzato dal marito e per questo offrirà un pranzo a circa 80 persone nel nuovo ristorante "Villa Esedra" a Montechiaro. Un'iniziativa importante che tocca il cuore e che mostra come sia possibile tradurre il concetto di fraternità in gesti concreti».

Elisa Ferrando



GIOVANI VOLONTARI IMPEGNATI NELLA CONSEGNA DEL PRANZO DI NATALE A DOMICILIO NEGLI ULTIMI ANNI



IL PRANZO DI SANTO STEFANO ALLA "LOCANDA DELL'ANGELO"

